

LA PROTESTA DELLO SILP CGIL

Tagli e carenza di personale Tempi lunghi per il passaporto

Giovedì protesta a Roma contro i tagli alle forze dell'ordine. La dieta dimagrante all'ufficio per il rilascio dei passaporti allunga i tempi delle pratiche

Giovedì protesta a Roma contro i tagli agli organici delle forze dell'ordine. Ci sarà anche Silp Cgil Treviso. Un esempio concreto? «Se non molto tempo fa i trevigiani potevano ottenere il passaporto in una settimana o poco più, a causa della mancanza di personale, nel giro di un anno diminuito da 4 a 3 lavoratori nell'ufficio competente, i tempi si sono così allungati arrivando anche ai 60 giorni di attesa» commenta Giovanna Gagliardi, dirigente nazionale Silp Cgil. «Un fatto che pare pur banale ma nel 2019 non lo è. Anche un lavoratore in più o in meno può fare la differenza quando la situazione è già all'osso. È solo la punta dell'iceberg - di una più profonda difficoltà che vivono gli operatori delle forze dell'ordine impegnati sul nostro territorio e che, ovvia-

mente, ricade poi sotto forma di disagio sui cittadini».

E ancora: la Questura di Treviso contava nel 2011 255 lavoratori, oggi sono 50 in meno, ed entro fine anno ci saranno altri pensionamenti. La polizia postale, competente per i reati informatici, secondo i numeri di Giovanna Gagliardi vede impiegati oggi 6 lavoratori a fronte dei 10 sempre del 2011. Non di meno è la Polfer: la sezione di Treviso, che doveva contare 30 operatori, è stata declassata passando poi negli ultimi anni dai 19 ai 13. «Questi sono alcuni esempi di una situazione generalizzata che ha origine da una politica di disinvestimento sul fronte della sicurezza del territorio. Inevitabili, infatti, le ricadute causate dalla mancanza di personale per i cittadini e per i lavoratori, costretti a sopportare una mole di attività, d'ufficio e di intervento, non più sostenibile, con turni infiniti e ferie e permessi che saltano». —



Lo sportello per il rilascio del passaporto in Questura a Treviso

